



GLIR

“SEGNI PREDITTIVI DELL’AUTISMO”

II sottocommissione del GLIR – A.S.

23/24

16/01/2025



GLIR "SEGNI PREDITTIVI DELL'AUTISMO"

Conti Patrizia	ASST LARIANA – PRIMARIO DI NPI – UONPIA LARIANA (CO)
Vescovo Beatrice	VILLA S. MARIA – Tavernerio (CO) Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica - Specificità Neuropsicologia
Serpillo Antonietta	Scuola polo regionale Rete Blu Autismo
Gualtieri Emilia	Scuola Infanzia e CTI Brescia
Colombo Maristella	AT Monza Brianza
Simone Stabilini	IIS "Pacioli" di Crema – docente a contratto UCSC Milano - collaboratore scientifico e formatore CeDisMa
Monica Capuzzi	USR Lombardia
Emanuela D'Ambros	UST Como

17/04/2025

AUTISMO: un fenomeno da attenzionare

*"L'autismo è un **disturbo neurobiologico del neurosviluppo** che coinvolge principalmente le aree del **linguaggio**, della **comunicazione**, dell'**interazione sociale**, degli **interessi** (ristretti, stereotipati) e del **comportamento** (come risposta all'ambiente)."*

AUTISMO:

tre assunti sull'unicità dell'individuo

- 1) Ogni persona autistica è unica.
- 2) Non sono possibili generalizzazioni.
- 3) Non abbiamo una conoscenza assoluta del fenomeno.

AUTISM**I**:

la conseguenza dell'unicità

È impossibile descrivere univocamente la condizione autistica:
si parla di “**neurownicità** dell'individuo”
(*cit. Stabilini Simone*)

- è difficilissimo sapere **cosa** osservare e **come** osservare
- è difficilissimo **districarsi** nel “**mondo dell'informazione**”

AUTISMI** e SCUOLA:**

3 assunti

- 1) L'intervento precoce** è alla base della massima affermazione della persona nelle proprie capacità.
- 2) La collaborazione con la Sanità** e l'allineamento degli intenti è fondamentale.
- 3) La normalizzazione dell'osservazione** riordina l'osservazione stessa nell'ottica di un processo scientifico e rigoroso.

GLIR “SEGNI PREDITTIVI DELL’AUTISMO”

→ **COSA: PROTOCOLLO OPERATIVO**

procedura di osservazione e raccolta di dati

osservativi del funzionamento di bambini in età

prescolare (I e II anno della scuola dell’infanzia; dal III anno subentra il protocollo INDACO)

→ **COME: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE:** normalizzazione
e sistematizzazione dell’osservazione

Riferimenti normativi

Si fa qui chiaro riferimento alle norme in vigore relative all'inclusione scolastica e specifiche per la rilevazione precoce di eventuali disturbi del neurosviluppo per il tramite dell'OSSERVAZIONE:

- ***Direttiva del 2012*** - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- ***Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013*** - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- ***Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017*** - Norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- ***D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 come modificato dal Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023*** - "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità (...)"

CARATTERISTICHE DELLE SCHEDE DI OSSERVAZIONE

- ▶ È molto importante ricordare che questo **NON è uno strumento diagnostico**: solo figure cliniche specializzate possono rilasciare diagnosi.
- ▶ È, però, un validissimo aiuto nella guida all'osservazione del funzionamento della persona in età prescolare.

COME È FATTO QUESTO STRUMENTO - 1

Lo strumento è composto da 40 (quaranta) voci suddivise nei quattro ambiti fondamentali del PEI:

- **Area 1: cognitiva e neuropsicologica (10 voci)**
- **Area 2: dell'autonomia personale, sociale, motorio-prassica e sensoriale (10 voci)**
- **Area 3: della comunicazione e del linguaggio (10 voci)**
- **Area 4: della dimensione della relazione e della socializzazione (10 voci)**

COME È FATTO QUESTO STRUMENTO - 2

Ciascun gruppo di voci è organizzato in una tabella che permette al docente della scuola dell'infanzia di condurre **un'osservazione sistematica**, diluita nel tempo (**6 osservazioni a distanza di 2 settimane** l'una dall'altra, per un **periodo totale di 3 mesi**) e di **ottenere**, alla fine dell'iter osservativo, una **raccolta strutturata di informazioni delle caratteristiche rilevate**.

Sintesi: **un'osservazione ogni due settimane per tre mesi per un totale di sei osservazioni/rilevazioni**

IN QUALI DATE È STATO COMPILATO QUESTO QUESTIONARIO?

PRIMA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)
SECONDA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)
TERZA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)
QUARTA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)
QUINTA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)
SESTA COMPILAZIONE	__ / __ / ____ (giorno / mese / anno)

Attenzione alla fase dell'inserimento nella nuova scuola

- ▶ Prima dell'utilizzo delle tabelle osservative, almeno due mesi dall'inserimento del/la bambino/a a scuola: la fase dell'inserimento è critica e delicatissima, perché il distacco dalla Famiglia e l'introduzione di nuove figure di riferimento sono sempre eventi di complessa gestione per il/la bambino/a.

Attenzione alle assenze

Tieni presente che **l'assenza prolungata** e/o ripetuta del/la bambino/a per motivi di salute potrebbe inficiare i risultati dell'osservazione; pertanto, se temi che questo possa essere accaduto, è necessario considerare la possibilità di ripetere la procedura in modo più continuativo.

AREA COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA

10 item

AREA 1: COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA	PRIMA COMPILAZIONE	SECONDA COMPILAZIONE	TERZA COMPILAZIONE	QUARTA COMPILAZIONE	QUINTA COMPILAZIONE	SESTA COMPILAZIONE
1. Non guarda le immagini di un libro per bambini insieme all'adulto						
2. E' disinteressato/a a come gli altri bambini giocano e/o non presta attenzione a ciò che fanno						
3. Non rispetta le regole condivise di un gioco (es. il proprio turno)						
4. Manifesta in modo continuativo comportamenti di resistenza, disagio, pianto a fronte di cambiamenti ambientali o di routine o di attività o senza apparente motivo						
5. Non esplora l'ambiente: resta in un angolino, come se fosse isolato/a o spaventato/a						
6. Appare spesso completamente assorbito/a - focalizzato/a in un'attività / interesse / gioco piuttosto ripetitivo (per esempio: utilizza sempre lo stesso gioco, mette sempre in fila i giochi...)						
7. Nel gioco non utilizza alcuni oggetti fingendo che siano qualcosa d'altro, ovvero non compie giochi di finzione come usare un bastone come fosse una spada						
8. Non mantiene l'attenzione, lo sguardo e la reciprocità durante le attività o mentre gli si parla.						
9. Non porta a termine l'attività proposta e/o continua a passare da una attività all'altra						
10. Non imita le azioni degli altri (per esempio, non imita movimenti nelle canzoncine e/o nelle filastrocche o nel saluto)						

AREA DELL'AUTONOMIA
PERSONALE, SOCIALE, MOTORIO
PRASSICA E SENSORIALE

10 item

AREA 2: DELL'AUTONOMIA PERSONALE, SOCIALE, MOTORIO PRASSICA E SENSORIALE	PRIMA COMPILAZIONE	SECONDA COMPILAZIONE	TERZA COMPILAZIONE	QUARTA COMPILAZIONE	QUINTA COMPILAZIONE	SESTA COMPILAZIONE
11. Si muove sulle punte e/o in modo goffo (per esempio corre in modo particolare, cammina in modo particolare, compie movimenti in modo inusuale)						
12. Osserva e presta/restituisce attenzione in modo particolare, per esempio "con la coda dell'occhio" o strizzando gli occhi.						
13. Rifugge ambienti caotici/rumorosi/densi di persone o stimoli e/o vi reagisce piangendo o presentando irrequietezza e/o riducendo le risposte (per esempio: si tappa le orecchie/gli occhi/scappa).						
14. Ricerca continuamente stimoli sensoriali (per esempio toccando oggetti, facendo versi, picchiandosi le mani sul corpo...)						
15. Sfarfalla con le mani o saltella quando è felice / eccitato/a / agitato/a e/o esegue movimenti ripetitivi (come dondolare avanti e indietro).						
16. Annusa, lecca, assaggia, tocca gli oggetti in modo inusuale o particolarmente intenso.						
17. Manifesta disagio/fastidio/pianto se toccato/a o abbracciato/a e/o tende a divincolarsi per evitare il contatto fisico, che sembra non essergli gradito.						
18. Sembra non percepire il pericolo ed ama arrampicarsi / stare in alto e/o non presta attenzione a possibili situazioni rischiose (corre per strada / scappa dall'aula e così via).						
19. Fa movimenti insoliti con le dita vicino alla faccia o agli occhi (come muovere le dita avanti ed indietro o aprire e tapparsi le orecchie con le mani ripetutamente e così via).						
20. Non è interessato/a a mostrare all'altro un gioco nuovo, un disegno che ha prodotto, qualcosa che lo/a interessa.						

AREA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO (linguaggio verbale e comprensione)

10 item

AREA 3: DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	PRIMA COMPILAZIONE	SECONDA COMPILAZIONE	TERZA COMPILAZIONE	QUARTA COMPILAZIONE	QUINTA COMPILAZIONE	SESTA COMPILAZIONE
21. Ripete parole / frasi (prese da cartoni animati o film) che sembra che non "c'entrino" con la situazione.						
22. Quando gli/le si pone una domanda, ripete la domanda che gli/le viene posta anziché rispondervi e/o risponde dopo avere ripetuto la domanda una o più volte.						
23. Ha bisogno che le domande vengano ripetute più volte e/o ha bisogno di più tempo prima di riuscire a fornire una risposta.						
24. Parla usando il tu, la terza persona o il proprio nome riferito a sé stesso/a e fatica / non riesce a capire il significato di "io" in rappresentanza di sé stesso/a.						
25. Non richiama l'attenzione dell'altro nemmeno in caso di bisogno o necessità impellente.						
26. Non usa il linguaggio corporeo (per esempio annuire o scuotere la testa per dire sì o no) in risposta ad una richiesta.						
27. Non segue semplici istruzioni come "vieni qui" o "prendi la palla" e sembra non capire cosa debba fare.						
28. Non risponde e/o non si volta quando qualcuno lo/a chiama per nome: sembra non accorgersi che ci si stia riferendo a lui/a lei.						
29. Nella comunicazione emette suoni acuti o "alti" e/o urla e/o parla sottovoce, cioè usa un tono della voce non usuale / non adeguato per comunicare.						
30. Anche se è interessato/a ad un oggetto che non riesce a raggiungere e lo desidera, non lo indica all'adulto per poterlo prendere.						

AREA DELLA DIMENSIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

10 item

AREA 4: DELLA DIMENSIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE	PRIMA COMPILAZIONE	SECONDA COMPILAZIONE	TERZA COMPILAZIONE	QUARTA COMPILAZIONE	QUINTA COMPILAZIONE	SESTA COMPILAZIONE
31. Non guarda il viso dell'altro mentre sta parlando e/o non risponde con il sorriso o con altre espressioni del volto alle espressioni dell'altro.						
32. Mostra una reazione comportamentale non congruente al suo stato d'animo: per esempio non piange se cade e si ferisce, non sorride se è felice e così via.						
33. Non gioca con gli altri interagendo attivamente con loro: piuttosto resta da solo/a.						
34. Non abbraccia o coccola un peluche o una bambola.						
35. Non si avvicina spontaneamente all'altro/a bambino/a per invitarlo/a a giocare.						
36. Non riesce a smettere di agitarsi o piangere quando viene consolato/a per esempio attraverso abbracci / parole / interventi.						
37. Si comporta in modo molto diverso con persone a lui/lei familiari rispetto che con persone a lui/lei non conosciute.						
38. Si allontana / si isola quando un/a altro/a bambino/a lo/la approccia.						
39. Tende a ricercare continuamente e in modo esclusivo uno/a stesso/a compagno/a di gioco.						
40. Mette in atto comportamenti di aggressività verso gli altri o verso se stesso/a (per esempio colpisce sé stesso/a, morde / si morde e così via).						

Scuola - famiglia - sanità

Al termine del periodo di osservazione e di compilazione, Scuola e Famiglia fissano un incontro finalizzato al confronto sui dati rilevati. Qualora ritenuto opportuno, la **Famiglia** fissa un appuntamento con il pediatra di riferimento al fine di avviare i contatti con i servizi di neuropsichiatria infantile del territorio di competenza. **La famiglia avrà cura di portare con sé la copia del questionario.**

...grazie per l'attenzione...

16 aprile 2025